

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: I.R.P.E.A. ISTITUTI RIUNITI PADOVANI
EDUCAZIONE ASSISTENZA

Sede: VIA BEATO PELLEGRINO 155 PADOVA PD

Capitale sociale: 15.027.832,52

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: PD

Partita IVA: 01993240280

Codice fiscale: 01993240280

Numero REA: 346982

Forma giuridica: FONDAZIONE

Settore di attività prevalente (ATECO): 881000

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2021

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2021	31/12/2020
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.733	4.235
7) altre	143.993	156.254
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>145.726</i>	<i>160.489</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	19.746.544	22.637.696

	31/12/2021	31/12/2020
2) impianti e macchinario	91.690	54.726
3) attrezzature industriali e commerciali	161.323	163.709
4) altri beni	82.827	68.382
5) immobilizzazioni in corso e acconti	43.566	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>20.125.950</i>	<i>22.924.513</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	4.500	4.500
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>4.500</i>	<i>4.500</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	7	308
esigibili oltre l'esercizio successivo	7	308
<i>Totale crediti</i>	<i>7</i>	<i>308</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>4.507</i>	<i>4.808</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>20.276.183</i>	<i>23.089.810</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	1.398.173	1.150.983
esigibili entro l'esercizio successivo	1.396.854	1.148.566
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.319	2.417
5-bis) crediti tributari	7.719	75.210
esigibili entro l'esercizio successivo	7.719	75.210
5-quater) verso altri	79.033	86.310
esigibili entro l'esercizio successivo	42.437	42.175
esigibili oltre l'esercizio successivo	36.596	44.135
<i>Totale crediti</i>	<i>1.484.925</i>	<i>1.312.503</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	540.735	123.216
3) danaro e valori in cassa	4.562	3.438
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>545.297</i>	<i>126.654</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>2.030.222</i>	<i>1.439.157</i>
D) Ratei e risconti	74.549	79.018
<i>Totale attivo</i>	<i>22.380.954</i>	<i>24.607.985</i>
Passivo		

	31/12/2021	31/12/2020
A) Patrimonio netto	16.227.221	16.325.664
I - Capitale	15.027.833	15.027.833
V - Riserve statutarie	293.764	283.521
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	1.004.066	1.004.068
<i>Totale altre riserve</i>	<i>1.004.066</i>	<i>1.004.068</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(98.442)	10.242
Totale patrimonio netto	16.227.221	16.325.664
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	276.050	279.641
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>276.050</i>	<i>279.641</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	391.640	428.909
D) Debiti		
4) debiti verso banche	2.757.165	5.035.227
esigibili entro l'esercizio successivo	997.953	2.819.428
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.759.212	2.215.799
5) debiti verso altri finanziatori	-	200.000
esigibili entro l'esercizio successivo	-	200.000
6) acconti	23.783	27.971
esigibili entro l'esercizio successivo	23.783	27.971
7) debiti verso fornitori	697.812	600.878
esigibili entro l'esercizio successivo	697.812	600.878
12) debiti tributari	179.363	189.166
esigibili entro l'esercizio successivo	179.363	189.166
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	367.943	364.978
esigibili entro l'esercizio successivo	367.943	364.978
14) altri debiti	732.872	663.255
esigibili entro l'esercizio successivo	663.039	594.791
esigibili oltre l'esercizio successivo	69.833	68.464
<i>Totale debiti</i>	<i>4.758.938</i>	<i>7.081.475</i>
E) Ratei e risconti	727.105	492.296
<i>Totale passivo</i>	<i>22.380.954</i>	<i>24.607.985</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.532.542	7.374.675
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	544.854	596.539
altri	388.380	238.799
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>933.234</i>	<i>835.338</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>8.465.776</i>	<i>8.210.013</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	373.618	312.624
7) per servizi	1.548.758	1.295.791
8) per godimento di beni di terzi	49.890	50.121
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	4.471.167	4.218.344
b) oneri sociali	1.220.868	1.125.160
c) trattamento di fine rapporto	310.369	293.140
e) altri costi	19.289	19.066
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>6.021.693</i>	<i>5.655.710</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.863	15.080
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	259.783	328.465
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	3.948	7.124
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>278.594</i>	<i>350.669</i>
12) accantonamenti per rischi	-	221.723
14) oneri diversi di gestione	183.730	176.922
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>8.456.283</i>	<i>8.063.560</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	9.493	146.453
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	84	59
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>84</i>	<i>59</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>84</i>	<i>59</i>

	31/12/2021	31/12/2020
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	84.476	117.887
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>84.476</i>	<i>117.887</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(84.392)</i>	<i>(117.828)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(74.899)	28.625
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	23.543	18.383
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>23.543</i>	<i>18.383</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(98.442)	10.242

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(98.442)	10.242
Imposte sul reddito	23.543	18.383
Interessi passivi/(attivi)	84.392	117.828
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	9.493	146.453
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	(33.321)	188.320
Ammortamenti delle immobilizzazioni	274.646	343.545
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	241.325	531.865
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	250.818	678.318
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(247.190)	311.540
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	74.352	(495.842)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	4.469	(32.301)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	234.809	(28.078)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	126.970	125.297
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	193.410	(119.384)
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	444.228	558.934
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(84.392)	(117.828)
(Imposte sul reddito pagate)	(17.155)	(22.965)
(Utilizzo dei fondi)	(7.539)	
<i>Totale altre rettifiche</i>	(109.086)	(140.793)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	335.142	418.141
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(189.572)	(61.825)
Disinvestimenti	2.750.934	1.090
Immobilizzazioni immateriali		

	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
(Investimenti)	(100)	
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	301	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	2.561.563	(60.735)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.121.158)	(611.471)
Accensione finanziamenti		400.000
(Rimborso finanziamenti)	(356.904)	(235.509)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.478.062)	(446.980)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	418.643	(89.574)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	123.216	213.252
Danaro e valori in cassa	3.438	2.976
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	126.654	216.228
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	540.735	123.216
Danaro e valori in cassa	4.562	3.438
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	545.297	126.654
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio dell'esercizio 2021 si chiude con una perdita di € 98.442,00 (contabile € 98.442,19).

Si precisa preliminarmente che con l'entrata in vigore del Decreto legislativo n.117 del 3 luglio 2017 è iniziato l'iter per la riforma della normativa del "Terzo settore". Il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020, previsto dal comma 3 dell'art.13 del Decreto citato, ha definito la modulistica per la redazione dei bilanci degli ETS da applicarsi con decorrenza dall'esercizio finanziario 2021.

Pertanto in assenza di precise disposizioni statutarie e di specifica normativa in vigore per la Fondazione, che non ha ancora assunto la qualifica di ETS, si è ritenuto opportuno predisporre il bilancio al 31 dicembre 2021 attenendosi al dettato del codice civile sia in riferimento alla struttura dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario, sia ai criteri e principi di redazione dello stesso, ad eccezione del criterio di cui al numero 8) del primo comma dell'art.2426 specificato dal secondo comma dello stesso articolo in quanto non quantitativamente significativo ai fini della rappresentazione dei dati di bilancio.

In considerazione della scomparsa dello stimatissimo Presidente Prof. Armando Gennaro e del conseguente rimpasto con nuove nomine di consiglieri, i quali hanno dovuto acquisire le necessarie informative sulla complessa attività della Fondazione, il termine di approvazione del bilancio è stato prorogato pur rispettando il termine di pagamento delle imposte I.I.D.D. fissato per il 30.06.2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La Fondazione, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Licenze Software capitalizzate	3 anni in quote costanti
Diritto di usufrutto	30 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	3 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

In particolare:

- le licenze d'uso software iscritte al costo di acquisto sono state ammortizzate per 1/3 ragguagliando l'ammortamento ai giorni di possesso nell'esercizio per gli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2021;
- il diritto di usufrutto è stato acquisito nel corso dell'esercizio 2004 relativamente ad un immobile categoria catastale A/2 sito nel Comune di Vigodarzere (PD) via San Pio X per la durata di 30 anni, ed è destinato all'attività dell'Ente quale comunità alloggio per disabili psico-fisici. Tale diritto è stato iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e ammortizzato in relazione alla durata dell'usufrutto;
- gli altri costi pluriennali riferiti alla realizzazione del sito web per la Scuola di Formazione Professionale sono iscritti al costo di acquisto e sono stati ammortizzati per 1/3.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono. Si darà evidenza dell'importo del costo al lordo del contributo e del contributo stesso nella sezione relativa alla movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dalle proprietà immobiliari dell'Ente e dagli altri beni strumentali necessari a svolgere le attività intraprese.

Il passaggio dalla gestione pubblica ad ente privato ha richiesto l'identificazione e valutazione in inventario iniziale di tutti i beni di proprietà della Fondazione.

In merito alla valutazione delle immobilizzazioni materiali:

- beni immobili. Si è ritenuto necessario rivalutare il valore dei fabbricati e dei terreni posseduti dall'ente alla data dello 01.01.1993, determinandolo sulla base di perizie di stima effettuate dall'ufficio tecnico dell'ente alla data dello 01.01.2004 aventi sostanzialmente quale criterio di valutazione l'applicazione dei moltiplicatori previsti dal D.p.r. 26.04.1986 n.131 ai fini dell'accertamento del valore degli immobili. Per i beni acquisiti in data successiva all'istituzione del registro dei beni ammortizzabili (01.01.1993) la valutazione è stata effettuata al costo di acquisto.

- beni mobili posseduti da data anteriore alla tenuta del registro dei beni ammortizzabili iniziata all'1 gennaio 1993. Per tali beni non è stato possibile ricostruire il valore di acquisto e pertanto sono stati convenzionalmente valutati per singolo bene ad €1,00 ed è stato stanziato un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.

Diversamente per i beni di interesse storico o artistico è stata effettuata una valutazione puntuale.

- beni mobili posseduti da data successiva alla tenuta del registro dei beni ammortizzabili iniziata all'1 gennaio 1993. La valutazione è stata effettuata al costo di acquisto. Per tali beni è stato iscritto un fondo di ammortamento rilevato dal registro dei beni ammortizzabili in quanto ritenuto congruo civilisticamente.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	1%
Impianti di sollevamento carico – scarico	7,5%
Impianti di telecomunicazione	25%
Impianti di condizionamento	15%
Macchinari, apparecchi, attrezzatura varia	15%
Arredamento, mobili ufficio	12%
Arredamento, mobili negozi	15%
Macchine elettroniche ufficio	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%

In merito al coefficiente utilizzato per l'ammortamento dei fabbricati pari all'1%, si ritiene che la percentuale utilizzata sia coerente rispetto alla tipologia e ubicazione dei beni e rispecchi l'effettivo deperimento degli stessi.

Per i beni acquisiti nell'esercizio 2021, sono state applicate le aliquote sopra descritte determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni, rapportate ai giorni di possesso dei beni nell'esercizio. Il costo dei beni acquistati nell'esercizio è stato maggiorato di un importo pari all'ammontare dell'Iva corrispondente se indetraibile.

Non sono stati ammortizzati i beni non ancora entrati in funzione al 31.12.2021.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La Fondazione ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà. Con particolare riferimento agli immobili costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

La partecipazione iscritta in bilancio è relativa ad una impresa sociale ed è stata valutata per € 4.500,00 al valore nominale del capitale di pertinenza.

Crediti

I crediti sono composti da depositi cauzionali versati e valutati al loro valore nominale per €7,00.

Per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'ente, conseguentemente è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Fondazione, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la Fondazione non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

-denaro, al valore nominale;

-depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti e ratei attivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque

l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Si vuole evidenziare che parte dei dipendenti ha inteso accantonare il proprio trattamento di fine rapporto presso la gestione Inps mentre altra parte ha voluto accantonarlo presso altre gestioni private.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio conformemente al dettato del codice civile, tuttavia non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, in quanto non quantitativamente significativo ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Fondazione. È stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltra si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la Fondazione non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I ratei e risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Commento

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Fondazione, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad €14.863,04, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad €145.725,90.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	163.434	347.721	511.155

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	159.199	191.467	350.666
Valore di bilancio	4.235	156.254	160.489
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	100	-	100
Ammortamento dell'esercizio	2.602	12.261	14.863
<i>Totale variazioni</i>	<i>(2.502)</i>	<i>(12.261)</i>	<i>(14.763)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	161.241	347.721	508.962
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	159.508	203.728	363.236
Valore di bilancio	1.733	143.993	145.726

Commento

Non esistono costi di impianto o costi di sviluppo di cui indicare la composizione.

Immobilizzazioni materiali**Movimenti delle immobilizzazioni materiali***Introduzione*

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 259.782,71, le immobilizzazioni materiali ammontano ad € 20.125.950,36.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	38.878.040	844.881	1.501.377	1.282.143	-	42.506.441
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.240.344	790.155	1.337.668	1.213.761	-	19.581.928
Valore di bilancio	22.637.696	54.726	163.709	68.382	-	22.924.513
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	63.226	50.941	19.803	34.618	43.566	212.154

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	2.748.231	-	2.320	383	-	2.750.934
Ammortamento dell'esercizio	206.147	13.977	19.869	19.790	-	259.783
<i>Totale variazioni</i>	<i>(2.891.152)</i>	<i>36.964</i>	<i>(2.386)</i>	<i>14.445</i>	<i>43.566</i>	<i>(2.798.563)</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	36.193.035	895.822	1.518.860	1.227.688	43.566	39.878.971
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.446.491	804.132	1.357.537	1.144.861	-	19.753.021
Valore di bilancio	19.746.544	91.690	161.323	82.827	43.566	20.125.950

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

La Fondazione ha in essere nr.2 contratti di leasing stipulati con la società Alba Leasing Spa e riferiti a strumenti hardware e ad un pulmino necessari all'esercizio dell'attività.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario)

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	67.771
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	13.554
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	42.598
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	684

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	4.500	4.500
Valore di bilancio	4.500	4.500

Commento

Nel corso dell'anno 2020 la Fondazione è diventata socio della F.I.C.I.A.P. Veneto Srl Impresa Sociale per una quota pari al 4,35% del capitale sociale. La valorizzazione è stata effettuata sulla base del valore nominale in quanto non è stato sostenuto il relativo costo. E' stata iscritta una corrispondente riserva nel patrimonio netto.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	308	(301)	7	7
Totale	308	(301)	7	7

Commento

La voce è composta da depositi cauzionali versati dalla Fondazione.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Introduzione

Non si rappresenta la suddivisione dei crediti per area geografica in quanto non significativa.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	1.150.983	247.190	1.398.173	1.396.854	1.319
Crediti tributari	75.210	(67.491)	7.719	7.719	-
Crediti verso altri	86.310	(7.277)	79.033	42.437	36.596
Totale	1.312.503	172.422	1.484.925	1.447.010	37.915

Commento

La voce Crediti v/clienti è così suddivisa:

- crediti v/clienti e utenti attività commerciale € 166.868,00;
- crediti v/clienti e utenti attività decommercializzata € 1.231.305,00.

I crediti tributari sono rappresentati da:

- credito per Irap € 4.718,00
- altri crediti d'imposta € 3.001,00.

I crediti v/altri si suddividono in:

- crediti v/fornitori per anticipi € 5.586,00
- crediti in sofferenza e contenzioso € 54.327,00
- crediti v/inail € 330,00
- altri crediti vari v/terzi € 18.790,00.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Introduzione

Non si rappresenta la suddivisione dei crediti per area geografica in quanto non significativa.

Disponibilità liquide

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	123.216	417.519	540.735
danaro e valori in cassa	3.438	1.124	4.562
Totale	126.654	418.643	545.297

Ratei e risconti attivi

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	4.061	10.822	14.883
Risconti attivi	74.957	(15.291)	59.666
Totale ratei e risconti attivi	79.018	(4.469)	74.549

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi su affitti	2.280
	Ratei attivi su contributi	12.603
	Risconti attivi su assicurazioni e fideiussioni	8.788
	Risconti attivi su contratti periodici	4.641
	Risconti attivi su leasing	45.601

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Risconti attivi su utenze e altri	636
	Totale	74.549

Si evidenzia che l'importo di Euro 45.601,00 relativo ai risconti attivi su leasing comprendono anche le quote oltre l'esercizio successivo e si precisa che non hanno durata superiore ai cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali.

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	15.027.833	-	-	-	15.027.833
Riserve statutarie	283.521	10.242	(1)	-	293.764
Varie altre riserve	1.004.068	-	2	-	1.004.066
Totale altre riserve	1.004.068	-	2	-	1.004.066
Utile (perdita) dell'esercizio	10.242	(10.242)	-	(98.442)	(98.442)
Totale	16.325.664	-	1	(98.442)	16.227.221

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserve per contributi in conto capitale	713.528
Riserve contr. c/capitale Cà Solare	259.168
Riserve fondi iniziati. sensib. Cà Solare	26.871
Altre riserve	4.500
Arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Totale	1.004.066

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto**Commento**

Nel passaggio dalla contabilità pubblica alla contabilità generale privata il fondo di dotazione è stato ridefinito sulla base della diversa valutazione degli elementi che compongono il patrimonio dell'Ente.

Nella Riserva Statutaria sono accantonati gli utili d'esercizio formati dall'esercizio chiuso al 31.12.2004 al netto delle perdite d'esercizio generate.

Per espressa previsione statutaria è inibita la distribuzione di riserve o di utili conseguiti i quali sono vincolati al perseguimento degli scopi statutari della Fondazione.

Fondi per rischi e oneri**Introduzione**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	279.641	3.948	7.539	(3.591)	276.050
Totale	279.641	3.948	7.539	(3.591)	276.050

Commento**Altri fondi**

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Si precisa che nel 2020 è stato istituito un fondo rischi per € 200.000,00 a fini prudenziali per eventuali controversie legali in riferimento a possibili conseguenze derivanti dall'emergenza sanitaria Covid-19 come analiticamente specificato nella relazione sulla gestione.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo per rischi su crediti	54.327
	Fondo rischi per controversie legali	221.723
	Totale	276.050

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	428.909	307.392	344.661	(37.269)	391.640
Totale	428.909	307.392	344.661	(37.269)	391.640

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	5.035.227	(2.278.062)	2.757.165	997.953	1.759.212
Debiti verso altri finanziatori	200.000	(200.000)	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	27.971	(4.188)	23.783	23.783	-
Debiti verso fornitori	600.878	96.934	697.812	697.812	-
Debiti tributari	189.166	(9.803)	179.363	179.363	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	364.978	2.965	367.943	367.943	-
Altri debiti	663.255	69.617	732.872	663.039	69.833
Totale	7.081.475	(2.322.537)	4.758.938	2.929.893	1.829.045

Commento

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	267.825	730.128	1.759.212	2.757.165

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Depositi cauzionali ricevuti	99.333
	Debiti v/amministratori	659
	Debiti v/personale	611.104
	Debiti diversi v/terzi	21.776
	Totale	732.872

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

Non si rappresenta la suddivisione dei debiti per area geografica in quanto non significativa.

Commento

I debiti tributari sono rappresentati da:

-debito per Ires € 6.388,00

- debito per Iva € 353,00
- debito per ritenute fiscali € 149.823,00
- debito per imposte sostitutive € 14.493,00
- altri debiti tributari € 8.306,00.

I debiti previdenziali si suddividono in:

- debito v/inps € 275.459,00
- debito v/inpdap € 7.459,00
- debito v/inail € 10.617,00
- debito v/altri enti previdenziali € 74.408,00.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.595.871	1.595.871	1.161.294	2.757.165
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Acconti	-	-	23.783	23.783
Debiti verso fornitori	-	-	697.812	697.812
Debiti tributari	-	-	179.363	179.363
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	367.943	367.943
Altri debiti	-	-	732.872	732.872
Totale debiti	1.595.871	1.595.871	3.163.067	4.758.938

Commento

I debiti aventi durata residua oltre l'esercizio successivo o superiore a cinque anni sono rappresentati dai seguenti mutui bancari di cui il primo garantito da ipoteca immobiliare su bene dell'Ente:

- Finanziamento quindicennale per la ristrutturazione della "Casa Vanzo" da destinarsi a soggiorno studio e soggiorno turistico residenziale.

Ente concedente: Cassa di Risparmio del Veneto Spa ora Intesa Sanpaolo Spa

Ammontare del debito al 31.12.2021: € 1.595.871,19

Scadenza mutuo: originaria 01/01/2027 per emergenza Covid-19 prorogata al 01.07.2028

Garanzia: Ipoteca di 1° grado su istituto Vanzo (PD) per € 6.000.000,00.

- Mutuo chirografario per esigenze della gestione finanziaria ordinaria.

Ente concedente: Banca Popolare di Sondrio Società Cooperativa per azioni

Ammontare del debito al 31.12.2021: € 231.191,37

Scadenza mutuo: originaria 30/06/2022 per emergenza Covid-19 prorogata al 31.03.2024

Garanzia: Nessuna

- Mutuo chirografario per esigenze di riqualificazione energetica di Casa S. Caterina.

Ente concedente: Banca Popolare di Sondrio Società Cooperativa per azioni

Ammontare del debito al 31.12.2021: € 110.881,46

Scadenza mutuo: originaria 01/09/2023 per emergenza Covid-19 prorogata al 01.05.2025

Garanzia: Nessuna

- Mutuo chirografario per esigenze della gestione finanziaria ordinaria.

Ente concedente: Banca Popolare di Milano Spa

Ammontare del debito al 31.12.2021: € 357.601,00

Scadenza mutuo: 31.01.2024

Garanzia: Nessuna

Si precisa che Fondazione ha chiesto la sospensione delle rate di restituzione dei finanziamenti per l'emergenza Covid-19 fino al 31.12.2021.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Introduzione

L'ente è una Fondazione e conseguentemente il punto 19) bis dell'art.2427 C.C. riguardante i finanziamenti effettuati dai soci non può essere oggetto di commento.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.492	(2.793)	1.699
Risconti passivi	487.804	237.602	725.406
Totale ratei e risconti passivi	492.296	234.809	727.105

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi su assicurazioni	195
	Ratei passivi su utenze	1.332
	Altri ratei passivi	172
	Risconti passivi su contributi, rette e scuola formazione professionale	625.224
	Risconti passivi su usufrutto	100.138
	Altri risconti passivi	44
	Totale	727.105

Si evidenzia che l'importo di Euro 100.138,00 è relativo al risconto passivo del contributo regionale per l'usufrutto pluriennale per la durata di 30 anni di un immobile sito nel Comune di Vigodarzere (PD) destinato all'attività dell'Ente quale comunità alloggio per disabili psico-fisici. Detto risconto ha una durata superiore ai cinque anni ed è correlato alla durata dell'usufrutto che terminerà nel 2034.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Fondazione, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Nella voce A5 sono inclusi anche i contributi in c/esercizio erogati da enti vari, quali ad esempio contributi a fondo perduto, crediti d'imposta vari, i quali hanno consentito alla Fondazione di mitigare l'impatto sulla situazione economica e finanziaria causato dalla pandemia Covid-19.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Commerciale	2.132.841
Decommercializzato	4.947.891
Istituzionale	451.810
Totale	7.532.542

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

La ripartizione secondo aree geografiche non è indicata in quanto l'ente opera solo nella provincia di Padova e pertanto sarebbe non significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	84.393	83	84.476

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Si evidenziano l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

In particolare si segnalano i contributi, indennità e crediti d'imposta concessi dallo stato, enti territoriali ed enti privati a copertura dell'incidenza finanziaria ed economica dell'emergenza sanitaria Covid-19 sull'attività svolta dalla Fondazione:

ENTE EROGATORE	DESCRIZIONE	IMPORTO
Comune di Camposampiero	Contributi ai sensi art.54-61 D.L. 34/2020	€. 1.503,79
Agenzia delle Entrate	Credito d'imposta ai sensi dell'art.32 D.L. 73/2021	€.6.007,00
Regione Veneto	Contributo ai sensi art.19 novies D.L. 137/2020	€.3.291,91

Si segnala inoltre che la Fondazione ha ceduto nel mese di agosto 2022 il compendio immobiliare "Lombardo" – "Miglioranza" – "Vinicio dalla Vecchia" all'Università di Padova evidenziando una plusvalenza di € 103.033,10.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La Fondazione ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Commento

La Fondazione ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'ente ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	1	5	21	189	216

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

La Fondazione non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'Organo Amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	3.933	3.933

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La Fondazione non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La Fondazione non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie	6.000.000
di cui reali	6.000.000
Impegni	1.531.419
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-
di cui nei confronti di imprese controllate	-
di cui nei confronti di imprese collegate	-
di cui nei confronti di imprese controllanti	-
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-

Commento

I valori sopra esposti sono rappresentati da:

- garanzie concesse a mezzo ipoteca per finanziamenti ricevuti per € 6.000.000,00;
- fidejussioni rilasciate per € 1.471.871,00 a garanzia di erogazioni per i progetti di formazione della Fondazione, beneficiaria Regione Veneto;
- fidejussioni rilasciate per € 59.548,00 a garanzia di progettazione di interventi e servizi a favore delle persone con disabilità grave, beneficiaria Ulss 6 Euganea.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica quanto segue.

A causa del perdurare della pandemia Covid-19 si segnala che le attività ricettive e di istruzione della Fondazione potranno essere ancora condizionate dalle limitazioni imposte con conseguente contrazione dei servizi prestati.

Si rimanda alla lettura della Relazione sulla Gestione per un maggior dettaglio delle iniziative intraprese dalla Fondazione e per l'adeguamento delle attività svolte.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la Fondazione non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Fondazione si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la Fondazione non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi,

contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Fondazione attesta che darà ai sensi di legge pubblicità nel sito internet con prospetto di dettaglio dei contributi percepiti da pubbliche amministrazioni per un ammontare complessivo di euro 5.471.819,60.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo propone la copertura della perdita dell'esercizio con utilizzo della Riserva Statutaria.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione

Sig.ra Anna Margherita Miotto

I.R.P.E.A. ISTITUTI RIUNITI PADOVANI

EDUCAZIONE ASSISTENZA

Sede legale: VIA BEATO PELLEGRINO 155 PADOVA (PD)

C.F. e P.IVA: 01993240280

Iscritta al R.E.A. n. PD 346982

Capitale di dotazione € 15.027.832,52

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2021

Nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2021; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Fondazione e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla Fondazione

Lo scorso 13 aprile 2022, è venuto a mancare improvvisamente il Presidente della Fondazione, il prof. Armando Gennaro. L'ordinario Diocesano di Padova, con proprio atto del 26 aprile 2022, ha provveduto a nominare il nuovo Presidente nella persona della sig.ra Anna Margherita Miotto, già facente parte del Consiglio di Amministrazione in carica dal 1 ottobre 2018. Con lo stesso atto, il Vescovo di Padova ha riconfermato come Vice Presidente della Fondazione la dr.ssa Marisa Mantoan e ha provveduto a nominare tre nuovi consiglieri: la dr.ssa Paola Ancona, il dr. Lucio Belloni e il dr. Marco Piccolo. Questo Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica fino al 30 settembre 2023.

Fatti di particolare rilievo

Oltre al predetto triste evento che ha emotivamente molto scosso anche la Chiesa, l'Università e le Istituzioni politiche della Città e della Provincia di Padova, tanto era conosciuto e ben voluto il prof.

Armando Gennaro, anche l'anno 2021 è stato fortemente contrassegnato dalla emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Coronavirus (COVID-19). Come è ben noto le tremende conseguenze di predetta malattia, facilmente trasmissibile, fin dal suo manifestarsi in Italia e nel Mondo, hanno costretto tutti i Paesi ad adottare misure straordinarie ed eccezionali per il contenimento del contagio, quali la chiusura di tutte le attività produttive, la limitazione di grande parte dei servizi, ivi compresi quelli di utilità sociale, l'utilizzo di dispositivi di protezione personale e l'imposizione di nuove regole di convivenza civile, che hanno costretto le popolazioni di tutto il mondo ad un ferreo isolamento, definito universalmente "lockdown" (coprifuoco), delle persone presso le proprie abitazioni, per lunghi periodi. La prima parte del 2021 ha coinciso con una recrudescenza dell'infezione virale che ha costretto ancora ad adottare severe contromisure per il contenimento delle infezioni virali. Particolare impegno organizzativo, nei primi mesi del 2021, è stato riversato nella campagna di vaccinazione per l'utenza e il personale del settore Disabilità. In generale durante tutto l'anno rilevanza straordinaria per impegno gestionale ha riguardato l'attività di screening con l'esecuzione di tamponi che in alcuni periodi hanno raggiunto una frequenza di 48 ore. Per quanto riguarda le attività della Fondazione IRPEA, scolastiche, formative e soprattutto quelle rivolte alla disabilità, si è continuato ad agire ricercando la massima sicurezza per il personale dipendente e per gli utenti dei servizi stessi, applicando rigorosamente i protocolli sanitari predisposti dai vari Organi competenti in materia, con grande dispendio di risorse, sia umane che economiche. Ciò ha permesso di garantire continuamente l'erogazione dei servizi senza soluzione i continuità, con molta soddisfazione da parte dell'utenza e di tutti gli altri stakeholder istituzionali.

Si evidenzia in particolare l'avvenuta alienazione nel mese di agosto 2021 del compendio immobiliare "Lombardo" – "Miglioranza" – "Vinicio dalla Vecchia", all'Università di Padova il cui ricavato, da un lato, ha consentito la riduzione dell'esposizione debitoria a breve, dall'altro, verrà reinvestito nei prossimi esercizi negli interventi di ammodernamento delle sedi che ospitano servizi per persone con disabilità, in particolare la Comunità Alloggio Tescari e il Centro Diurno Villa San Francesco..

Inoltre è proseguita l'azione di potenziamento dei servizi per l'abitare autonomo delle persone con disabilità, mediante l'apertura di due gruppi appartamento nell'ambito del progetto Condominio Solidale in via C. Battisti 239 a Padova.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, si dà di seguito evidenza delle unità locali in cui la Fondazione svolge le proprie attività:

Indirizzo	Località
Via Bonora n. 12	Camposampiero
Via Beato Pellegrino n. 34 (fino al 30/09/2021)	Padova
Via Santa Maria in Vanzo n. 32/A	Padova
Via Palladio Andrea n. 51	Padova
Via Piovego n. 48	Rubano
Via Beato Pellegrino n. 36 (fino all'1/09/2021)	Padova
Via Beato Pellegrino n. 34 (fino all'1/08/2021)	Padova
Via Beato Pellegrino n. 32 (fino all'1/08/2021)	Padova
Via San Pio X n. 1	Vigodarzere
Via Guglielmo Marconi n.13/D	Padova
Via Cesare Battisti 239 int. 7 (dal 19/05/2021)	Padova
Via Cesare Battisti 239 int. 5 (dal 17/09/2021)	Padova

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del codice civile si attesta che la Fondazione non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	2.066.856	9,23 %	1.471.623	5,98 %	595.233	40,45 %
Liquidità immediate	545.297	2,44 %	126.654	0,51 %	418.643	330,54 %
Disponibilità liquide	545.297	2,44 %	126.654	0,51 %	418.643	330,54 %
Liquidità differite	1.521.559	6,80 %	1.344.969	5,47 %	176.590	13,13 %
Crediti verso soci						

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	1.447.010	6,47 %	1.265.951	5,14 %	181.059	14,30 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	74.549	0,33 %	79.018	0,32 %	(4.469)	(5,66) %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	20.314.098	90,77 %	23.136.362	94,02 %	(2.822.264)	(12,20) %
Immobilizzazioni immateriali	145.726	0,65 %	160.489	0,65 %	(14.763)	(9,20) %
Immobilizzazioni materiali	20.125.950	89,92 %	22.924.513	93,16 %	(2.798.563)	(12,21) %
Immobilizzazioni finanziarie	4.507	0,02 %	4.808	0,02 %	(301)	(6,26) %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	37.915	0,17 %	46.552	0,19 %	(8.637)	(18,55) %
TOTALE IMPIEGHI	22.380.954	100,00 %	24.607.985	100,00 %	(2.227.031)	(9,05) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	6.153.733	27,50 %	8.282.321	33,66 %	(2.128.588)	(25,70) %
Passività correnti	3.656.998	16,34 %	5.289.508	21,50 %	(1.632.510)	(30,86) %
Debiti a breve termine	2.929.893	13,09 %	4.797.212	19,49 %	(1.867.319)	(38,93) %
Ratei e risconti passivi	727.105	3,25 %	492.296	2,00 %	234.809	47,70 %
Passività consolidate	2.496.735	11,16 %	2.992.813	12,16 %	(496.078)	(16,58) %
Debiti a m/l termine	1.829.045	8,17 %	2.284.263	9,28 %	(455.218)	(19,93) %
Fondi per rischi e oneri	276.050	1,23 %	279.641	1,14 %	(3.591)	(1,28) %
TFR	391.640	1,75 %	428.909	1,74 %	(37.269)	(8,69) %
CAPITALE PROPRIO	16.227.221	72,50 %	16.325.664	66,34 %	(98.443)	(0,60) %
Capitale sociale	15.027.833	67,15 %	15.027.833	61,07 %		
Riserve	1.297.830	5,80 %	1.287.589	5,23 %	10.241	0,80 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	(98.442)	(0,44) %	10.242	0,04 %	(108.684)	(1.061,16) %
TOTALE FONTI	22.380.954	100,00 %	24.607.985	100,00 %	(2.227.031)	(9,05) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	80,03 %	70,71 %	13,18 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	135,81 %	349,87 %	(61,18) %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	0,38	0,51	(25,49) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,17	0,32	(46,87) %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	72,50 %	66,34 %	9,29 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	1,12 %	1,60 %	(30,00) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E)	56,52 %	27,82 %	103,16 %

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
Ratei e risconti]			
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	(4.048.962,00)	(6.764.146,00)	40,14 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,80	0,71	12,68 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	(1.552.227,00)	(3.771.333,00)	58,84 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,92	0,84	9,52 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E)	(1.590.142,00)	(3.817.885,00)	58,35 %

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
Ratei e risconti]			
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(1.590.142,00)	(3.817.885,00)	58,35 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	56,52 %	27,82 %	103,16 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Gli indici evidenziano nel complesso una significativa variazione rispetto all'esercizio precedente con conseguente miglioramento della posizione finanziaria dell'ente. Si rileva che:

-il capitale proprio non dà copertura all'attivo immobilizzato dell'ente, con evidente necessità di accesso al capitale di terzi di natura consolidata e quindi con necessità di rimborso a medio lungo termine. Dal margine di struttura secondario è possibile rilevare che il bilancio in esame, come quello dell'esercizio precedente, indica che la totalità delle fonti immobilizzate non sono sufficienti alla copertura dell'attivo immobilizzato;

-l'indice di indebitamento dell'ente risulta ridotto rispetto al precedente esercizio consentendo così di incidere nella rilevanza degli oneri finanziari;

-nonostante il miglioramento appare ancora evidente la difficoltà dell'ente a far fronte con le proprie risorse liquide e finanziarie alle passività a breve scadenza. L'indice di disponibilità secondo la migliore dottrina aziendalistica dovrebbe assestarsi ad un valore nell'intorno dell'unità. Come è possibile notare la situazione è migliorata rispetto all'esercizio precedente pur rimanendo negativa. Tale situazione è confermata anche dall'indice di tesoreria primario;

-risulta significativa l'incidenza del capitale di terzi cui è correlato l'ammontare degli oneri finanziari. Si evidenzia che l'incidenza degli oneri finanziari risulta mitigata dalla sospensione dei piani di ammortamento dei finanziamenti concessa in seguito all'emergenza sanitaria Covid;

-come nei precedenti esercizi si identifica una situazione di squilibrio finanziario dettata dal risultato ampiamente negativo dell'indice del capitale circolante, che evidenzia come l'attivo immobilizzato non trovi copertura nelle fonti consolidate. Si rileva però un miglioramento della situazione finanziaria della Fondazione in parte derivante dalla cessione di unità immobiliari che hanno consentito il recupero di liquidità.

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.465.776	100,00 %	8.210.013	100,00 %	255.763	3,12 %
- Consumi di materie prime	373.618	4,41 %	312.624	3,81 %	60.994	19,51 %
- Spese generali	1.598.648	18,88 %	1.345.912	16,39 %	252.736	18,78 %
VALORE AGGIUNTO	6.493.510	76,70 %	6.551.477	79,80 %	(57.967)	(0,88) %
- Altri ricavi	933.234	11,02 %	835.338	10,17 %	97.896	11,72 %
- Costo del personale	6.021.693	71,13 %	5.655.710	68,89 %	365.983	6,47 %
- Accantonamenti			221.723	2,70 %	(221.723)	(100,00) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	(461.417)	(5,45) %	(161.294)	(1,96) %	(300.123)	(186,07) %
- Ammortamenti e svalutazioni	278.594	3,29 %	350.669	4,27 %	(72.075)	(20,55) %
RISULTATO OPERATIVO	(740.011)	(8,74) %	(511.963)	(6,24) %	(228.048)	(44,54) %

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)						
+ Altri ricavi e proventi	933.234	11,02 %	835.338	10,17 %	97.896	11,72 %
- Oneri diversi di gestione	183.730	2,17 %	176.922	2,15 %	6.808	3,85 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	9.493	0,11 %	146.453	1,78 %	(136.960)	(93,52) %
+ Proventi finanziari	84		59		25	42,37 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	9.577	0,11 %	146.512	1,78 %	(136.935)	(93,46) %
+ Oneri finanziari	(84.476)	(1,00) %	(117.887)	(1,44) %	33.411	28,34 %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	(74.899)	(0,88) %	28.625	0,35 %	(103.524)	(361,66) %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	(74.899)	(0,88) %	28.625	0,35 %	(103.524)	(361,66) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	23.543	0,28 %	18.383	0,22 %	5.160	28,07 %
REDDITO NETTO	(98.442)	(1,16) %	10.242	0,12 %	(108.684)	(1.061,16) %

Si fa presente che in ossequio alle norme vigenti alla voce "altri ricavi" sono ricompresi anche i contributi in conto esercizio ricevuti per i servizi scolastici e socio-sanitari, in quanto dovuti da enti pubblici in base a precise norme o convenzioni, e destinati alla copertura dei costi di gestione ordinaria. Nella stessa voce sono ricompresi altresì gli aiuti ricevuti da Enti pubblici e privati a sostegno delle attività in difficoltà a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, tra cui diversi aiuti di Stato, ricevuti per i servizi diurni rivolti alle persone con disabilità e per i servizi scolastici.

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	(0,61) %	0,06 %	(1.116,67) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(3,30) %	(2,08) %	(58,65) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	(0,72) %	1,35 %	(153,33) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(0,24) %	0,40 %	(160,00) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]	(54.251,00)	99.498,00	(154,52) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	9.577,00	146.512,00	(93,46) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Nella valutazione del presente Bilancio Consuntivo, si possono evidenziare anche i seguenti aspetti:

- Il risultato dell'esercizio 2021, come già anticipato, è negativo per € 98.442,19 dopo l'accantonamento delle imposte, IRES, dovute nell'anno e pari a € 23.153,00. Si ricorda che il

Bilancio 2020 si era chiuso, con un utile di € 10.242,10 di cui imposte IRES e IRAP per complessivi € 18.383,00. Il risultato dell'esercizio 2021 tiene conto altresì dell'applicazione degli ammortamenti, degli accantonamenti di legge per il personale dipendente (TFR e altre somme previste dai contratti di lavoro e dagli accordi aziendali applicati nei vari settori di attività) e degli interessi passivi maturati sui mutui accesi per le ristrutturazioni e costruzioni, compresi quelli che gravano sul finanziamento concesso per Casa Vanzo, oltre a quelli pagati sull'esposizione bancaria, come sarà spiegato in uno dei punti successivi.

- Il Patrimonio netto della Fondazione, al termine dell'esercizio 2021, è di € 16.227.221,00 mentre nel 2020 era di € 16.321.163,00. Esso rappresenta una dotazione importante che deve essere salvaguardata e migliorata.
- Il saldo dei tre conti bancari utilizzati principalmente per il servizio di cassa (Intesa San Paolo, Banca Popolare di Sondrio, Banco BPM) risulta positivo per € 253.673,49 contro il saldo, negativo, di € 2.407.297,19 dell'anno precedente: l'importo assoluto registrato alla fine di quest'anno si dimostra benevolo grazie all'incasso dei proventi pagati dall'Università di Padova per la vendita degli immobili di via Beato Pellegrino 32, 34 e 36 (Padova), la cui consegna è avvenuta a fine settembre 2021.
- Gli interessi passivi bancari pagati nel 2021¹, sulle suddette esposizioni bancarie, sono stati pari complessivamente ad € 63.601,44 maturati sui tre predetti conti di riferimento per l'utilizzo dei fidi di cassa. Nel 2020 si erano sostenuti complessivamente interessi bancari per ben 86.406,21euro: è evidente il beneficio portato dall'importante somma introitata dalla vendita degli immobili sopra citati (€ 2.800.000,00) che ha contribuito a limitare drasticamente l'utilizzo dei fidi di cassa nell'ultimo trimestre del 2021.
- Per quanto riguarda i finanziamenti pluriennali in essere, si fa presente che questa Amministrazione ha aderito all'opportunità offerta dal Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, detto "Cura Italia", al cui art. 56, comma 2 lett. c), che, grazie ad una moratoria delle rate dei mutui scadenti nel 2020 e nel 2021 (fino al 31 dicembre), ha permesso di non pagarle e di

¹ interessi passivi complessivi sui fidi di cassa e pagati negli anni precedenti: €80.210,67 del 2019; €71.347,57 del 2018; €66.717,32 del 2017; €63.975,05 del 2016; €85.278,47 del 2015, €93.239,65 del 2014, €103.689,92 del 2013, €77.765,34 del 2012, gli €68.380,62 del 2011, €44.687,94 del 2010, €22.689,80 del 2009, €6.948,77 del 2008, €5.913,49 del 2007, €68.046,14 del 2006, €54.264,57 del 2005 ; € 7.614,29 del 2004.

beneficiare della conseguente liquidità finanziaria così determinatasi. Dal mese di gennaio 2022 le rate sospese hanno ripreso a essere pagate secondo i nuovi piani di ammortamento predisposti dagli Istituti di Credito che hanno adeguato in avanti la scadenza originaria dei mutui. Sempre da gennaio 2022, si sono iniziati a pagare anche gli interessi passivi che hanno continuato a maturare, durante il predetto periodo, in maniera diluita nel tempo secondo un piano rateale collimante con quello nuovo predisposto per la ripresa del pagamento delle quote capitali dei mutui.

I mutui che hanno beneficiato di predetta disposizione agevolativa sono:

- il prestito pluriennale acceso nel 2017 con Banca Popolare di Sondrio a seguito della restituzione di parte del fido di cassa (€ 500.000,00) a Intesa San Paolo e che a fine 2021 registra un residuo di quote capitali di € 231.191,37 come a fine 2020. Gli interessi passivi maturati nel 2021 sono stati pari ad € 4.688,03;
- il mutuo ipotecario di € 3 milioni (ipoteca di 1° grado del valore di € 6 milioni sull'Istituto Vanzo) , attivato nel 2013 con Intesa San Paolo, per la ristrutturazione di Casa Vanzo, nel 2021 ha beneficiato della sospensione della prima rata semestrale scadente il primo luglio. Al primo gennaio 2022 si è provveduto a pagare invece la seconda rata semestrale in quanto scadente dopo il periodo della moratoria per un importo complessivo, quota capitale e quota interessi, pari a € 124.445,04 (€ 114.505,47 + € 9.939,57). Dopo questo pagamento, la quota capitale ancora da restituire ammonta a € 1.595.871,19;
- il prestito quinquennale di € 160.000,00 chiesto nel 2018 alla Banca Popolare di Sondrio per il finanziamento di lavori di riqualificazione energetica presso Casa S. Caterina (installazione nuova caldaia e nuovo impianto di climatizzazione). Alla fine del 2021, le quote capitali mensili ancora da restituire, ammontavano a € 110.881,46, come a fine 2020, mentre gli interessi maturati sono stati pari a € 2.023,60;
- finanziamento pluriennale di € 400.000,00 acceso con il Banco BPM in data 28 settembre 2020, a tasso agevolato, attivato per far fronte alla carenza di liquidità determinatasi durante il periodo pandemico e per onorare gli impegni assunti per permettere una rapida e sicura ripartenza delle attività e dei servizi. Questo prestito non ha beneficiato della moratoria prevista dal "Cura Italia", in quanto con l'Istituto di credito erogante è stato

concordato un periodo di preammortamento di 12 mesi durante il quale sarebbero maturati solo gli interessi passivi, mentre le quote capitali saranno restituite in 28 rate mensili, a partire dal mese di ottobre 2021. Per quanto riguarda l'anno in oggetto, sono state restituite quote capitali per € 42.398,98 mentre sono maturati, nello stesso periodo, oneri finanziari per € 4.410,04.

Di seguito una tabella riassuntiva dei dati essenziali dei predetti prestiti:

DESCRIZIONE MUTUI IN ESSERE	SCADENZA MUTUO	IMPORTO ORIGINARIO	QUOTA CAPITALE PAGATA NEL 2021	IMPORTO CAPITALE RESIDUO AL 31/12/2021	QUOTA INTERESSI maturata 2021	TOTALE DEL 2021
Mutuo di € 3.000.000,00 acceso per finanziare la ristrutturazione di Casa Vanzo (inizio ammortamento quota capitale 01/072014) BANCA INTESA SAN PAOLO	(spostata scadenza da 01/01/2027 al 01/07/2028 a causa COVID-19)	€ 3.000.000,00	€ 114.505,47	€ 1.595.871,19	€ 9.939,57	€ 124.445,04
Mutuo chirografario di € 500.000,00 acceso per restituire parte del fido di cassa alla Cassa di Risparmio del Veneto (inizio ammortamento luglio 2017). BANCA POPOLARE DI SONDRIO	(spostata scadenza da 30/06/2022 al 31/03/2024 a causa COVID-19)	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 231.191,37	€ 4.688,03	€ 4.688,03
Mutuo chirografario di € 160.000,00 acceso per finanziare la riqualificazione energetica di Casa S. Caterina (inizio ammortamento 1/10/2018). BANCA POPOLA RE DI SONDRIO	(spostata scadenza dal 01/09/2023 al 01/05/2025 a causa COVID-2019)	€ 160.000,00	€ 0,00	€ 110.881,46	€ 2.023,60	€ 2.023,60
Mutuo chirografario di € 400.000,00 acceso per emergenza COVID-19. (inizio ammortamento 01/10/2021). BANCO BPM	scadenza 31/01/2024; prime 12 rate solo addebito interessi	€ 400.000,00	€ 42.398,98	€ 357.601,02	€ 4.140,04	€ 46.539,02
TOTALI		€ 4.060.000,00	€ 156.904,45	€ 2.295.545,04	€ 20.791,24	€ 177.695,69

- I ricavi al netto dei proventi finanziari e straordinari del 2021 sono stati pari a €

8.229.045,86. Il dato si presenta in lieve aumento rispetto a quello dell'anno precedente (contro € 8.125.896,45 del 2020): il lieve incremento deve attribuirsi alla graduale ripresa delle attività che solo verso l'inizio del 2022 sono ritornati quasi ai volumi del periodo precedente alla pandemia. Il valore dei ricavi del 2021, non è pari a quello del 2019, anno pre COVID-19, quando i ricavi sono stati superiori ai 9 milioni di euro, anche perché da settembre 2020 e per sette anni, è stato locato a terzi il ramo d'azienda costituito dalle Case S. Caterina e Casa S. Antonio (minor volume d'affari per circa 300mila euro annui), nell'estate 2021 sono state chiuse le case Lombardo, Miglioranza e Vinicio Dalla Vecchia (mancati ricavi per il 2021 stimati in circa euro 150mila), sempre nello scorso anno non sono stati avviati progetti di inserimento lavorativo e corsi a pagamento di formazione continua e superiore che nel 2019 hanno determinato proventi per circa 150mila euro.

- Analizzando il predetto volume di ricavi, si desume che circa il 66,90%, deriva dagli accordi con gli Enti Pubblici (l'anno precedente la percentuale si era assestata sul 70,55%), mentre il restante proviene da privati, per rette e affitti (gli affitti nel 2021 sono stati poco meno di € 452.000,00 come nel 2020². Quanto riscosso nel 2021 per gli affitti di appartamenti e terreni si equivale con quanto riscosso l'anno precedente nonostante non si possa più contare sui canoni di affitto dei due appartamenti di via Cesare Battisti che sono stati non più locati per essere destinati all'avvio di due Gruppi appartamento che potranno ospitare nel loro complesso fino ad 8/10 persone con disabilità psico-motoria lieve in un progetto educativo inclusivo che vede coinvolti tutti i condomini del palazzo che li ospita (complessivamente una trentina di persone suddivisi in dieci appartamenti). Inoltre come è avvenuto per il 2020, anche nel 2021 l'Amministrazione della Fondazione ha deciso di non applicare alcun aumento ISTAT dei canoni di locazione, in segno di solidarietà con i propri inquilini, durante il difficile periodo di emergenza sanitaria.

Tra i proventi di natura privata si ricordano: le rette pagate dai privati per i servizi scolastici ancorché erogati in modalità "didattica a distanza" (Scuola Primaria, Scuole dell'Infanzia e Nidi

² Canoni di locazione riscossi negli anni precedenti: €457.000,00 del 2019; €441.000,00 del 2018; €428.000,00 del 2017; €405.000,00 del 2016, €393.000,00 nel 2015, € 424.000,00 nel 2014, €419.000,00 nel 2013, €416.000,00 nel 2012, €394.000,00 del 2011, € 387.000,00 del 2010, €360.000,00 del 2009, €347.000,00 del 2008, €315.000,00, del 2007, €288.000,00 del 2006 e €276.000,00 del 2005).

Integrati), per la parte non coperta dalle sovvenzioni pubbliche; le quote di iscrizione richieste per la partecipazione ai corsi di formazione iniziale della Scuola di Formazione Iniziale; i contributi richiesti alle famiglie e ai tutori/amministratori di sostegno per i servizi alla disabilità residenziali e diurni che rimangono a carico dei disabili stessi (Comunità Alloggio, Gruppi Appartamento, Dopo di Noi) e per servizi non convenzionati (Servizi Educativo-Assistenziali Domiciliari, Soggiorni di sollievo e Servizi a progetto); i corrispettivi richiesti agli ospiti delle Case di accoglienza per studenti universitari e i lavoratori. Si fa presente che a seguito di sospensione delle attività suddette per il verificarsi plurimo di infettati da Coronavirus sia tra l'utenza sia tra il personale, sono state riconosciute anche nel 2021, delle riduzioni di retta per venire incontro alle richieste delle famiglie, anche se in misura minore rispetto al 2020.

Nonostante la graduale ripresa delle attività anche nel settore dei servizi alle persone con disabilità, le limitazioni poste dalla gestione del COVID 19 hanno contribuito ancora a inserimenti saltuari di disabili nei servizi in convenzione con l'ULSS. Infine, come già ricordato, anche nel settore della formazione professionale, al di là delle attività diverse da quelle rivolte a studenti in obbligo formativo, vi è stata un'assoluta stasi dei percorsi di inserimento lavorativo per adulti in cerca di occupazione, che si spera riprendano nel 2022.

I corrispondenti costi sono stati complessivamente pari a € 8.453.924,32. La spesa più consistente si riferisce al personale dipendente pari a € 6.021.693,37, percentualmente il 71,23% dei costi della produzione, contro il 70,15% del 2020 (€ 5.655.456,05)³. La spesa del personale del 2021 si dimostra, in termini assoluti, superiore a quella analoga sostenuta l'anno scorso, quando cioè, a seguito dell'emergenza sanitaria diversi dipendenti erano stati posti in FIS (Fondo Integrazione Salariale) e non si era provveduto rinnovare il personale a tempo determinato. Tuttavia il dato del 2021 si dimostra in linea con quello del 2019 (€ 6.033.000

³ La spesa per il personale nell'anno 2019 è stata di 6.033.734,16 pari al 67,05%; nell'anno 2018 è stata di €6.025.276,58 pari al 68,30% dei costi totali; nell'anno 2017 è stata di €5.968.645,72 pari al 66,24% dei costi totali; nel anno 2016 è stata di €5.801.263,04; pari al 66,14% dei costi totali; nell'anno 2015 è stata di €5.628.650,11) pari al 65,81% dei costi totali, nel 2014 è stata pari a €5.733.472,63 pari al 64,45%, nell'anno 2013 è stata pari a €5.942.001,52 pari al 65,73%, nel 2012 è stata pari a €5.917.894,90, nel 2011 è stata di € 5.922.627,00, nel 2010 è stata di €6.106.652,00 pari al 68,65%, nel 2009 è stata di €6.017.252,00 pari al 66,68%, 2008 è stata di €5.715.033,00 pari al 66,37%, nell'anno 2007 è stata di €5.196.906,00 pari al 68,5%, nell'anno 2006 è stata di €5.096.287,00 pari al 67,5%, nell'anno 2005 è stata di €4.470.000,00 pari al 67% dei costi della produzione dell'anno mentre per l'anno 2004 il costo del personale era pari al 70% dei costi di produzione dell'anno (pari a €4.400.000,00).

circa, vedi nota sottostante), quando cioè ancora non era scoppiata la pandemia e i servizi erano parimenti a pieno regime.

Importante è stato il ricorso ai contratti somministrati, specie nella seconda metà dell'anno, soprattutto per il potenziamento dell'organico impiegato in sanificazione e pulizie nelle Scuole: nel 2021 l'importo speso per questo genere di servizio è stato di quasi 45mila euro mentre nel 2020 la stessa spesa aveva superato di circa 21mila euro.

Tra gli altri costi in aumento, si segnalano: quanto speso per il trasporto dei disabili dalla propria abitazione ai Centri Diurni e ritorno. Rispetto al 2020 quando sono stati pagati per questo ultimo servizio circa 231mila euro, nel 2021 sono stati spesi 100mila euro in più. Inoltre, come per i trasporti, anche per i pasti veicolati ai Centri Diurni, con il ritorno alla piena frequenza ai livelli del pre-Covid-19, costo del 2021 si è attestato a circa € 129mila, contro gli 88mila del 2020 (+41.000,00 euro). Infine, a causa delle congiunture nazionali ed internazionali dalla stagione invernale 2021/2022, sono drasticamente aumentati i costi dell'energia elettrica e del gas per il riscaldamento che rispetto al 2020 sono lievitati di ben 70mila euro (da 180mila euro a 250mila euro).

- Per quanto riguarda gli ammortamenti civilistici, gli stessi pesano per € 274.645,75, e che percentualmente sono il 3,25% dei costi della produzione dell'anno 2021. Nel 2020, quindi, si registra ancora, sempre in termini assoluti, un generale decremento degli ammortamenti rispetto all'anno precedente, dovuto in particolar modo all'affitto del ramo d'azienda della Case S. Caterina e S. Antonio e della vendita degli immobili che ospitavano Casa Pietro Lombardo e Casa Vinicio Dalla Vecchia.⁴
- La contabilità analitica, in sintesi, ha evidenziato, prima dell'imputazione delle imposte 2021, i

⁴ Sono stati imputati negli anni precedenti i seguenti ammortamenti: € 343.545,385, e che percentualmente sono il 4,26% dei costi della produzione dell'anno 2020; € 362.272,28⁵, e che percentualmente sono il 4,03% dei costi totali del 2019; € 386.277,64 percentualmente il 4,03% dei costi totali nel 2018; € 430.576,50 percentualmente il 4,78% nel 2017 ; € 438.925,95 percentualmente il 4,89% nel 2016; € 465.960,84 percentualmente il 5,45% nel 2015; € 492.466,46 percentualmente il 5,54% nel 2014; € 528.307,61 nel 2013 percentualmente il 5,84%; € 554.920,57 nel 2012 percentualmente il 6,13%, € 467.397,39 nel 2011 percentualmente il 5,33% dei costi della produzione; € 429.000,00 nel 2010 percentualmente il 4,82% dei costi della produzione;; € 13.000,00 nel 2009 percentualmente il 4,58% dei costi della produzione; € 78.000,00 nel 2008 percentualmente il 4,40% dei costi della produzione del relativo anno, € 38.000,00 nel 2007 percentualmente il 4,45% dei costi della produzione del relativo anno, € 74.000,00 nel 2006 percentualmente il 3,64 % dei costi della produzione del relativo anno; € 250.000,00 nel 2005 pari al 3,73% dei costi di produzione del relativo anno; € 165.000,00 nel 2004 pari al 2,6% dei costi della produzione del relativo anno.

seguenti risultati gestionali, distinti per ogni tipo di attività. Si evidenzia che nella rappresentazione dei risultati economici dei settori, con l'intendimento di rendere una corretta informazione, è stata aggiunta una quota parte dei costi del servizio amministrativo in proporzione in base ai ricavi generati da ciascun centro di costo. Agli importi sotto espressi, deve essere imputato l'esatto onere delle imposte (IRES/IRAP) come da note in calce al seguente prospetto:

BILANCIO CONSUNTIVO 2021 PER CENTRI DI PRODUZIONE SERVIZI

IMPORTI DA CENTRI DI COSTO

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2020 PER CENTRI DI PRODUZIONE SERVIZI - SALDI	CONSUNTIVO 2021 PER CENTRI DI PRODUZIONE SERVIZI - SALDI
SETTORI		
CASA VINICIO DALLA VECCHIA (con plusvalenza)	€ 25.760,47	€ 77.140,63
CASA P. LOMBARDO (con plusvalenza)	€ (33.713,08)	€ 28.927,53
CASA SANTA CATERINA	€ (39.801,88)	€ 13.493,55
CASA S. ANTONIO	€ 8.169,09	€ 5.391,93
CASA VANZO	€ (61.428,88)	€ (66.803,36)
TOTALE SETTORE OSPITALITA'	€(101.014,28)	€ 58.150,28
SCUOLA PRIMARIA VANZO	€ 811,56	€ (63.679,70)
SCUOLA INFANZIA VANZO	€ (2.468,23)	€ (23.197,60)
NIDO INTEGRATO VANZO	€ (2.852,85)	€ 40.631,51
SCUOLA INFANZIA CITTA' BAMBINI	€ (4.362,14)	€ (68.756,86)
NIDO INTEGRATO CITTA' BAMBINI	€ (17.155,16)	€ (36.927,19)
TOTALE SETTORE SCOLASTICO	€ (26.026,82)	€ (151.929,84)
SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	€ (6.402,22)	€ (84.849,66)
TOTALE SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE	€ (6.402,22)	€ (84.849,66)
CENTRO DIURNO S.FRANCESCO	€ (6.933,61)	€ (33.810,56)
CENTRO DIURNO S. ROSA	€ (9.518,39)	€ 26.563,86
CENTRO DIURNO S. GIUSEPPE	€ 10.423,69)	€ 21.905,42
SERVIZI DIURNI ALLA DISABILITA' NON CONVENZIONATI (SAD)	€ 3.840,23	€ 49.114,11
GRUPPI APPARTAMENTO SEDE E ATTIVITA' SERRA	€ 20.490,99	€ (112.068,60)
GRUPPO APPARTAMENTO BATTISTI	-	€ (13.285,51)
COMUNITA' ALLOGGIO RAGGIO DI SOLE	€ (13.127,21)	€ 32.283,11
CASA ALLOGGIO DON FRANCO TESCARI	€ (49.387,79)	€ (100.849,94)
ATTIVITA' RACCOLTA FONDI (NEL 2020 IMPORTO A SALDO DENTRO COMUNITA' RAGGIO DI SOLE)	-	€ (49.902,74)
TOTALE SETTORE ASSISTENZA ALLA DISABILITA'	€ (65.059,47)	€ (180.050,85)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2020 PER CENTRI DI PRODUZIONE SERVIZI - SALDI	CONSUNTIVO 2021 PER CENTRI DI PRODUZIONE SERVIZI - SALDI
GESTIONE PATRIMONIO DA REDDITO (al netto plusvalenza)	€ 208.744,89	€ 244.725,89
TOTALE GESTIONE PATRIMONIO	€ 208.744,89	€ 244.725,89
TOTALE	€ 10.242,10	€ (113.954,18)
Importo plusvalenze patrimoniali su patrimonio da reddito		€ 39.054,99
Risultato d'esercizio PRIMA DELLE IMPOSTE		€ (74.899,19)
IMPOSTE SUI REDDITI (IRES)		€ (23.543,00)
Risultato d'esercizio DOPO LE IMPOSTE (Perdita)		€ (98.442,19)

COSTI SOSTENUTI PER IL SERVIZIO AMMINISTRATIVO (€722.398,43) SONO STATI RIPARTITI TRA TUTTI I CENTRI DI COSTO MENTRE GLI IMPORTI RIFERIBILI ALL'ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI CHE NON E' STATO POSSIBILE IMPUTARLI DIRETTAMENTE ALLE VARIE INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE AVVIATE (AD ESEMPIO: CA' SOLARE, 5PER1000, IRPEA IN FESTA, IL BUONO CHE FA IL BENE, SONO STATI IMPUTATI ALLE COMUNITA' ALLOGGIO RAGGIO DI SOLE.

FONDO IMPOSTE: NEL 2006 PAGATE IRES E IRAP PER €112.775,00, NEL 2007 PAGATE IRES E IRAP PER €85.631,00, NEL 2008 PAGATE IRES E IRAP PER €80.824,00, NEL 2009 PAGATE IRES E IRAP PER €66.498,00, NEL 2010 PAGATE IRES E IRAP PER €69.275,00, NEL 2011 PAGATE IRES E IRAP PER €59.382,00; NEL 2012 PAGATE IRES E IRAP PER €68.945,00, NEL 2013 SONO STATE PAGATE IRES E IRAP PER €58.180,00; NEL 2014 SONO STATE PAGATE PER IRES E IRAP €56.711,00; NEL 2015 SONO STATE PAGATE PER IRES €33.220,00; NEL 2016 SONO STATE PAGATE PER IRES €25.526,00; ; NEL 2017 SONO STATE PAGATE PER IRES €20.460,00; NEL 2018 SONO STATE PAGATE IRES E IRAP €15.596,00; NEL 2019 SONO STATE PAGATE IRES E IRAP €17.522,00; NEL 2020 SONO STATE ACCANTONATE IRES E IRAAP PER €18.383,00; NEL 2021 SONO STATI ACCANTONATI IRES PER €23.543,00

Settore Ospitalità: la gestione delle case di ospitalità, che ospitano a prezzi contenuti, principalmente, studenti universitari, lavoratori, persone che si devono rivolgere ai servizi del Polo Ospedaliero padovano, offre comunque un servizio di qualità impreziosito da iniziative sociali e culturali. Anche il 2021 è stato contrassegnato dalla pandemia da COVID-19, che per ragioni di sicurezza ha visto limitare di conseguenza la potenzialità in termini di posti letto. Va ricordato che la Casa Pietro Lombardo, l'affittacamere Miglioranza a fine luglio 2021 e la Casa Vinicio Dalla Vecchia a fine agosto 2021, hanno cessato l'attività in quanto, gli immobili che le ospitavano, sono state vendute all'Università di Padova per €2.800.000,00#, tutti riscossi. I risultati economici sopra esposti delle predette attività, sono dovuti principalmente ad una plusvalenza complessiva di circa 103mila euro. Ha continuato invece a funzionare Casa Vanzo, che da settembre 2021 è ritornata, grazie all'alleggerimento delle misure sanitarie per il contrasto del Coronavirus, è tornata pressoché alla sua capienza potenziale, circa una quarantina di posti. Nonostante ciò per quest'ultima realtà, si registra un segno negativo in quanto appesantito dal fatto che si è dovuto registrare gli oneri finanziari per il mutuo acceso per finanziare la sua ristrutturazione (nonostante grazie alle norme

agevolative ne sia stata sospeso il pagamento delle quote capitali e interessi a tutto il 2021), della non trascurabile quota di ammortamento dell'immobile, dell'aumento dei costi di esercizio della gestione legati al sempre maggiore spesa per le energie e per le manutenzioni degli impianti e della struttura.

Sono evidenti anche i saldi contabili netti realizzati, grazie all'affitto settennale, del ramo d'azienda delle Case S. Caterina e S. Antonio, nonostante sia stata riconosciuta all'attuale gestore un abbuono dei canoni concordati e dell'IMU pagata al Comune di Padova (€ 11.236,00).

Settore Scolastico: la voglia di ritornare il più possibile alla normalità e la determinazione di garantire un servizio alle famiglie e agli alunni dei vari servizi scolastici gestiti dalla Fondazione hanno contribuito ad affrontare al meglio e a superare con successo tutte le difficoltà che l'emergenza sanitaria in atto ha riservato anche nel 2021. Ciò ha significato un largo dispendio di risorse, sia in termini umani sia in termini economici e finanziari, per garantire sempre quelle condizioni di massima sicurezza per i dipendenti e per i bambini che concretamente si possono esemplificare con potenziamento dell'organico docente, specie per assicurare le supplenze ed evitare l'accorpamento delle classi, maggior presenza di personale di ausilio dedito alle pulizie molto scrupolose, ingenti quantitativi di dispositivi di protezione quali mascherine, guanti e disinfettanti adeguati, aumento degli strumenti tecnologici per garantire sempre e comunque la didattica, anche a distanza.

Nei momenti di maggior difficoltà, quando cioè per il verificarsi dei contagi, insegnanti e classi di alunni non hanno potuto regolarmente frequentare in presenza, si è provveduto anche a riconoscere sconti in termini di retta, a sostegno delle famiglie a seguito dei disagi determinatesi dalla situazione di crisi.

Lo sforzo messo in campo dalle due Scuole, la Scuola Vanzo a Padova e la Scuola La Città dei Bambini a Sarameola di Rubano, è stato ben compreso e apprezzato dalle famiglie degli allievi che hanno a loro volta dato fiducia ai Servizi Scolastici della Fondazione, confermando le iscrizioni anche per l'a.s. 2021/2022, tanto da registrare anche un lieve aumento degli iscritti, presso la Scuola Vanzo, in controtendenza rispetto ai dati del settore scolastico in genere o comunque il mantenimento dei numeri degli anni precedenti come è successo anche alla Scuola La Città dei Bambini.

Rispetto all'anno precedente, è venuto meno il sostegno espresso dalle istituzioni pubbliche, soprattutto nazionali e regionali, durante i primi mesi dell'emergenza sanitaria, determinando così, nella maggior parte dei casi, grosse sofferenze economiche dovute al maggior impiego di personale, ai costi per la sicurezza,

al costo delle energie e delle materie prime enormemente aumentati nella seconda metà del 2021, ai quali appunto non è seguito un altrettanto maggior riconoscimento economico e per il quale non si poteva, ad anno scolastico iniziato e per ragioni deontologiche, incidere sulle rette chieste alle famiglie.

Settore Formazione Professionale: come è successo per i Servizi Scolastici, anche per la Scuola di Formazione Professionale "Camerini Rossi", la gestione dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19, è continuata per tutto il 2021 e anche per il 2022. Si ricorda che la Scuola gestisce nove corsi di: termoidraulica, meccanica d'auto e grafica multimediale, con la frequenza quotidiana di quasi duecento studenti tra i 14 e i 18 anni. Per l'anno formativo 2021/2022, grazie ad un accordo con l'Ente partner ENGIM Veneto, uno dei predetti nove corsi di formazione è gestito da IRPEA presso la Sede di Treviso di ENGIM Veneto, in quanto in quella sede si sono riscontrate numerosissime iscrizioni. Il problema delle iscrizioni della Scuola di Formazione Professionale Camerini Rossi è presente da diversi anni, da quando cioè più forte è diventata la concorrenza degli Istituti professionali pubblici, e da quando le famiglie spesso preferiscono, al di là delle capacità di studio dei propri figli, percorsi di studio più prestigiosi proposti dai Licei e dagli Istituti tecnici. Il calo demografico e le sempre minori risorse messe a disposizione dalla Regione, hanno aperto una riflessione all'interno dell'Amministrazione della Fondazione che da qualche hanno portato ad una collaborazione sempre più stretta con l'ENGIM Veneto, dalle dimensioni e dalla struttura sicuramente molto più importanti di quelle di IRPEA (99 corsi regionali attualmente gestiti contro i 9 di IRPEA). IRPEA ed ENGIM Veneto, hanno concluso un accordo quest'anno che vedrà, a partire dall'anno formativo 2023/2024, la cessione del ramo d'azienda Scuola di Professione da parte di IRPEA a ENGIM Veneto, che ha espresso il suo interesse di essere presente anche sulla piazza di Padova, l'unica in cui non c'è nel Veneto.

Grazie alla buona dotazione di materiale informatico e ai forti investimenti fatti per garantire la sicurezza durante le lezioni e le ore di laboratorio anche l'anno formativo 2021/2022 si è svolto regolarmente, anche grazie la modalità Didattica a Distanza.

Solo sul finire del 2021 è stato possibile riprendere i Servizi al Lavoro che possono offrire importanti opportunità di nuove professioni a chi sfortunatamente il lavoro lo ha perso o non lo ha ancora trovato, grazie ad una sapiente e paziente attività di coinvolgimento e avvicinamento tra aziende alla ricerca di nuove professionalità e persone che decidono di rimettersi in gioco, dal punto di vista del loro impiego lavorativo. Questo tipo di attività, congiuntamente a corsi a pagamento organizzati con il contributo di

aziende private, contribuivano con le loro risorse a coprire buona parte dei costi fissi, legati alla gestione dell'immobile e degli spazi (manutenzioni, utenze, pulizie, spesa amministrativa generale) altrimenti non imputabili ai contributi regionali erogati per la formazione iniziale. Le spese aggiuntive per la gestione del COVID-19 e la super spesa per le energie registrata nell'ultima parte del 2021, hanno ulteriormente peggiorato il risultato economico di questo Settore.

Settore servizi alla disabilità: come per i precedenti servizi appena descritti, le stringenti disposizioni sanitarie attuate come contrasto al diffondersi del contagio da coronavirus, hanno severamente interessato anche le attività quotidiane rivolte alle persone con disabilità accolte nei sei Centri Diurni (circa 160 utenti), le due Comunità Alloggio e i Gruppi Appartamento gestiti dalla Fondazione (circa una cinquantina di utenti). In particolare, i protocolli sanitari visto la particolarità dei servizi più affini a quelli socio sanitari e alla particolarità dell'utenza (persone con disabilità psicofisica di entità lieve, media o grave) sono rimasti attivi per tutto il 2021 e lo saranno anche per tutto il 2022. Questo ha significato un grosso impegno in termini di organizzazione delle varie attività con la creazione di diversi gruppi denominati cluster, gli uni totalmente distinti e isolati dagli altri. Inoltre, sempre nel segno della prevenzione, è stato addestrato del personale per la pratica quotidiana dei tamponi di indagine che hanno contribuito ad innalzare al livello massimo la sicurezza nei servizi ai disabili assieme ad un grande uso di dispositivi di protezione

I servizi rivolti alla disabilità costituiscono per la Fondazione, dal punto di vista numerico, economico, finanziario e sociale, l'impegno più importante, e ciò, durante la pandemia, ha richiesto, più del solito, un grosso sforzo gestionale, assorbendo la quasi totalità delle proprie risorse di governo, tecniche e amministrative. A sostegno e a difesa dei propri utenti più fragili, la Fondazione ha messo in campo tutta la sua capacità, non lesinando risorse sia umane che finanziarie. Grazie alla grande disponibilità e professionalità del personale educativo e assistenziale, è stato possibile creare quelle condizioni che hanno permesso di garantire ai propri utenti e alle loro famiglie un servizio continuativo, che non è mancato anche quando per forza di causa maggiore, si doveva chiudere un cluster a seguito dei contagi registrati, grazie alla tecnologia informatica, con la modalità a distanza, che ha permesso di raggiungere a casa propria le persone che non potevano frequentare i Centri. Ciò si è reso possibile grazie al progetto "Stiamo in rete" che ha beneficiato di un contributo di 24.440,00 euro erogato da Società Autostrade per l'Italia a seguito di un bando di finanziamento a cui la Fondazione ha partecipato.

Nonostante l'emergenza sanitaria abbia rappresentato un vero e proprio ostacolo per il prosieguo delle relazioni sociali, delle comunicazioni e della promozione dei servizi della Fondazione, non sono mancate nuove iniziative sul fronte del sostegno ai giovani adulti disabili e delle loro famiglie e prima a maggio 2021 e poi a settembre dello stesso anno, come ricordato all'inizio, sono stati avviati due nuovi Gruppi appartamento destinati ad ospitare fino a 8/10 persone con disabilità psico-motoria lieve, presso il Condominio di Via C. Battisti a Padova. Sono stati infatti ristrutturati due appartamenti, uno di medie e l'altro di grandi dimensioni per dar vita all'esperienza di "Condominio Solidale", che tanta risonanza ha avuto sia a livello locale sia a livello nazionale, e che vede coinvolta nella fase educativa delle persone ospiti dei due appartamenti anche gli altri abitanti del Condominio (famiglie con figli, famiglie con anziani, studenti), in un contesto molto inclusivo essendo il condominio stesso in una zona centrale e vicina ai servizi essenziali (negozi, uffici, ambulatori medici) della Città di Padova. Molti sono stati i riconoscimenti e gli apprezzamenti ricevuti come molte sono le richieste che giungono per la condivisione da parte delle persone disabili di questa esperienza di vita autonoma, ben gestita e seguita dal personale educativo e assistenziale della Fondazione.

Anche in questo settore, si sono fatti sentire le difficoltà economiche e finanziarie causate dalla gestione della pandemia e dalla grave rincaro dei costi generato in primis dall'aumento della spesa delle energie che a caduta poi si è riversato su tutto il sistema. Come già ricordato, oltre all'aumento delle bollette energetiche, sono coincisi aumenti nell'acquisto di materie prime come i generi alimentari e il materiale per le pulizie. A causa dell'aumento del costo del carburante sono aumentati anche i costi dei trasporti e di tutti quei servizi che ad essi fanno riferimento (servizio pasti veicolati, manutenzioni esterne, gestione del proprio parco macchine), per i quali a differenza del 2020, nel 2021, non sono stati riconosciuti adeguati contributi pubblici di ristoro.

Fin dall'inizio, la fitta rete di contatti interpersonali con famigliari, volontari, dipendenti, partner e istituzioni sono venuti di fatto a cessare e le iniziative aggregative che si era soliti organizzare per sensibilizzare sui temi riguardanti la disabilità e i giovani, cari alla Fondazione, quali feste, manifestazioni, partecipazioni ad eventi, sono state di fatto tutte abolite. In questo contesto così drammatico e così particolare, un grande ruolo l'ha avuto la funzione Comunicazione, Raccolta Fondi e Relazioni esterne, che ha saputo recepire la forte necessità di cambiamento e adattamento ai nuovi standard comunicativi e si è proposta quale collante tra le varie anime della Fondazione e tra queste e i loro interlocutori. Forte e molto curata, è stata

la presenza della Fondazione sulla stampa tradizione e nei “social network”, molto utilizzati per mantenere salda l'identità e il senso di appartenenza tra utenti, famiglie e altri soggetti interessati dalle attività della Fondazione. Tra le iniziative tradizionali che sono state possibili comunque concretizzare, si ricorda il succitato progetto “Stiamo in rete” (domanda presentata nel 2020, ma contributo erogato nel 2021), Natale Solidale 2021 “Il Buono che fa del Bene”, la sensibilizzazione per il 5 per mille da destinare alle attività benefiche della Fondazione.

ALCUNE DELLE PRINCIPALI INIZIATIVE DEL 2021	IMPORTI
Progetto “Siamo in rete”, realizzazione di reti multimediali nei centri diurni per disabili e acquisto di materiale informatico (notebook, tablet, smart TV) con il contributo benefico di Società Autostrade per l'Italia che ha donato una somma di	€ 24.440,00
Progetto “A sostegno dell'attività formativa per l'avviamento al lavoro dei giovani” con il contributo del Rotary International Distretto 2060 del Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige/Sudtirolo, Veneto. Donazione di attrezzatura informatica per un valore di € 3.530,44 (monitor interattivo, computer, webcam microfono, cassa altoparlante, formazione)	€ 3.530,44
Il Buono che fa del Bene 2021 (liberalità in cambio di panettoni e pandori di alta qualità pasticceria). Saldo netto raccolta fondi	€ 5.452,84
Erogazione quota Cinque per mille Dichiarazioni.2020 Redditi 2019	€ 17.361,38
TOTALE	€ 50.784,66

Servizio Amministrativo: in questo centro di costo vengono ricapitolati tutti i costi relativi al servizio amministrativo, quindi, non solo quelli afferenti al personale amministrativo, ma anche quelli dei consulenti, delle utenze degli spazi del servizio, dei noleggi (es. fotocopiatrici), degli ammortamenti (arredi, attrezzature, locali), nonché degli interessi passivi maturati sugli utilizzi dei fidi di cassa concessi dai vari Istituti di credito. Il Servizio Amministrativo durante questi due anni di pandemia si è molto adoperato in qualità di supporto amministrativo e operativo per garantire la corretta funzionalità delle misure anti Covid, in aggiunta alle normali funzioni che quotidianamente garantisce. Nel 2021, la ormai consolidata collaborazione con lo Studio di Consulenza e Gestione Paghe “Pangea 5” di Padova, iniziata nel 2019, ha permesso l'avvio di due progetti formativi che hanno interessato tutto il personale amministrativo per l'introduzione di nuove modalità di fatturazione attiva e di rilevazione presenze del personale, grazie a nuovi applicativi informatici. I due progetti succitati, saranno conclusi nel 2022 e grazie alla collaborazione con lo Studio di Consulenza Paghe e alla supervisione della Società CRS Laghi di Milano, specializzata nel

settore, sarà possibile accedere alle agevolazioni fiscali previste dalle norme del pacchetto di aiuti alle piccole e medie aziende, che mira a sostenere quelle imprese che hanno avviato un percorso di snellimento delle procedure e miglioramento dell'efficienza produttiva, grazie ad una digitalizzazione e ottimizzazione dei processi aziendali, denominato FORMAZIONE 4.0, che permetteranno di recuperare buona parte del costo del personale impegnato in formazione.

Gestione del Patrimonio: In questo centro di costo vengono imputati i proventi derivanti dalla locazione del patrimonio da reddito, quali immobili e terreni. Tra i costi, oltre quelli dovuti per la conservazione e l'efficienza del suddetto patrimonio (spese di manutenzione, utenze, assicurazioni, ecc.), viene annotato anche l'importo dovuto ai fini I.M.U, onere che per l'anno 2021 ammonta a € 107.311,00 (di cui 11.236,00 per le Case S. Caterina e S. Antonio), contro gli € 102.423,00 del 2020 (ICI 2011= € 33.742,00; IMU 2012 = € 93.863,00, IMU 2013= € 108.214,00; IMU 2014= € 110.551,00; IMU 2015: € 107.967,00; IMU 2016: € 100.388,00; IMU 2017: € 99.858,00; IMU 2018: 98.726,00, IMU 2019: € 99.154,00). L'aumento dell'IMU, è stato determinato dall'affitto del ramo d'azienda delle Case S. Caterina e S. Antonio a partire da settembre 2020, che non configurandosi un utilizzo diretto dell'immobile per le proprie attività ricettive, ha fatto scattare questo nuovo onere.

Per quanto riguarda l'impatto negativo dell'emergenza sanitaria, si rimanda a quanto già esposto in precedenza. Tuttavia, si fa notare quanto è stato determinante ed importante l'apporto economico restituito dalle rendite patrimoniali, che ha permesso anche per il 2021, come per il 2020 di limitare lo sbilancio economico del Bilancio.

Quanto sopra appena descritto, si desume dal precedente prospetto che espone i risultati economici per ciascun settore di attività della Fondazione e l'apporto che le rendite patrimoniali hanno dato per il raggiungimento dell'equilibrio di Bilancio, nonostante le grosse difficoltà affrontate durante il 2021 a causa dell'emergenza sanitaria.

Il seguente prospetto, invece, offre il riepilogo dell'andamento economico generale della gestione 2020 dei Servizi della Fondazione, e viene presentato, al fine di facilitare il raffronto tra le varie componenti di bilancio, in continuità con quanto proposto nelle relazioni degli esercizi precedenti.

BILANCIO CONSUNTIVO ECONOMICO 2021– RIEPILOGO

DESCRIZIONE	IMPORTI CONSUNTIVO 2021	Percentuale incidenza su totali	IMPORTI PREVENTIVO 2021	Percentuale incidenza su totali	IMPORTI CONSUNTIVO 2020	Percentuale incidenza su totali
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	€7.532.542,48	91,54%	€7.602.500,00	91,77%	€7.374.675,15	90,76%
ALTRI RICAVI E PROVENTI	€696.503,38	8,46%	€681.750,00	8,23%	€751.021,30	9,24%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€8.229.045,86		€8.284.250,00		€8.125.696,45	
COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	€373.617,96	4,42%	€353.650,00	4,25%	€312.624,36	3,88%
COSTI PER SERVIZI	€1.547.956,37	18,31%	€1.603.100,00	19,28%	€1.294.780,54	16,06%
COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	€49.889,75	0,59%	€57.700,00	0,69%	€50.121,46	0,62%
COSTI PER IL PERSONALE	€6.021.693,37	71,23%	€5.768.400,00	69,39%	€5.655.456,05	70,15%
AMMORTAMENTI immobilizz.immateriali.	€14.863,04	0,18%	€19.050,00	0,23%	€15.080,49	0,19%
AMMORTAMENTI immobilizz.materiali.	€259.782,71	3,07%	€301.100,00	3,62%	€328.464,89	4,07%
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	€3.948,48	0,05%	€6.500,00	0,08%	€228.847,05	2,84%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€182.172,64	2,15%	€203.350,00	2,45%	€177.034,87	2,20%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	€8.453.924,32		€8.312.850,00		€8.062.409,71	
DIFFERENZA A - B	-€224.878,46		-€28.600,00		€63.286,74	
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	€84,07		€100,00		€58,51	
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-€84.475,85		-€121.250,00		-€117.887,01	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-€84.391,78		-€121.150,00		-€117.828,50	
DIFFERENZA A - B - C	-€309.270,24		-€149.750,00		-€54.541,76	
PROVENTI STRAORDINARI	€236.730,21		€217.100,00		€84.315,95	
ONERI STRAORDINARI	-€2.332,51		-€40.950,00		-€1.149,09	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	€234.397,70		€176.150,00		€83.166,86	
DIFFERENZA A - B - C + E (UTILE D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE)	-€74.899,19		€26.400,00		€28.625,10	
IRES	-€23.543,00		-€15.000,00		-€15.552,00	
IRAP (voce da ripartire tra i vari centri di costo)	€0,00		-€2.800,00		-€2.831,00	
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO CIVILE	-€98.442,19		€8.600,00		€10.242,10	

Di seguito si espongono alcune considerazioni sulle macro categorie di dati riportate nel suddetto prospetto:

- il valore della produzione (A) del 2021, che riguarda i ricavi propri delle attività della Fondazione e della gestione del patrimonio da reddito, nel suo complesso, è superiore rispetto a quello registrato nel 2020 di circa 104mila euro. Come detto in precedenza, ciò è dovuto da molteplici fattori: nel 2021 rispetto al 2020, sono riprese gradualmente tutte le attività che hanno garantito in buona

sostanza quasi gli stessi ricavi del 2020. Tuttavia rispetto al 2020, nel 2021, si registrano minori ricavi nel Settore Ospitalità a seguito dell'affitto del ramo d'azienda delle Case S. Caterina e S. Antonio da settembre 2020 mentre da fine luglio 2021 non si è potuto beneficiare dei corrispettivi della Case Pietro Lombardo e Vinicio Dalla Vecchia in quanto gli immobili che ospitavano tali attività sono stati venduti all'Università di Padova. Inoltre manca anche l'apporto in termini di canone di locazione dei due appartamenti del Condominio Battisti, che sono stati destinati ai servizi residenziali per persone con disabilità lieve. Nonostante questo ultimo punto, è stato determinante, come appena spiegato, l'apporto economico più che positivo della Gestione del Patrimonio da Reddito;

2. anche i costi della produzione (B) del 2021, come i ricavi, che sono afferenti alle spese di diretta imputazione delle attività e della gestione del patrimonio immobiliare, sono aumentati anche se non in proporzione rispetto ai ricavi stessi, purtroppo. Rispetto a quelli registrati nel 2020 si sono registrati circa 391mila euro in più e ciò era ampiamente atteso, visto che nel 2021 i servizi della Fondazione, in generale, sono ritornate, con gradualità, quasi ai livelli pre-COVID-19. Come già suaccennato, sono aumentati i costi del personale, soprattutto per quei dipendenti che nel 2020, ad attività praticamente ferme, erano stati posti in FIS. Alcune assunzioni si sono anche rese necessarie, per supplire al personale che di volta in volta era assente a causa dei contagi da coronavirus. Si è dovuto ricorrere anche ad altro personale di ausilio per intensificare le pulizie e le igienizzazioni degli ambienti. Vista la straordinarietà della situazione, in questo ultimo caso si è ricorso al reclutamento di persone tramite agenzia interinale. Altri costi invece sono fortemente lievitati a seguito del verificarsi di una serie di congiunture che hanno determinato tensioni sia a livello nazionale che a livello internazionale quali l'aumento del costo delle energie (energia elettrica e gas per riscaldamento), l'aumento del costo della vita (ripresa dell'inflazione) e, anche se dopo il 2021 e cioè nelle prime settimane del 2022, lo scoppio della guerra tra Russia e Ucraina. Oltre al vertiginoso aumento del costo delle energie, si è registrato un generalizzato aumento del costo delle materie prime, dei generi di vittuaria, delle manutenzioni e dei pezzi di ricambio, dei carburanti e dei trasporti. Infine, più contenuto rispetto all'anno precedente, risulta invece l'onere che fa riferimento agli ammortamenti, ma si ricorda che nel 2020 e nel 2021 sono state progressivamente chiuse alcune attività di ospitalità, mentre tra gli "Oneri diversi di gestione" si ricorda l'imputazione dell'IMU, che registra un incremento della quota relativa alle due Case Alloggio date in gestione ad altri con la modalità di affitto di ramo di azienda;

3. la differenza tra il valore della produzione (A) e i costi della produzione (B), rappresenta il

risultato operativo della gestione propria delle attività educativo assistenziali e del patrimonio immobiliare, negativo per € 224.878,46. Il dato, nonostante sia giustificato dal contesto di difficoltà dovuto particolare e straordinario momento difficile vissuto nel periodo di emergenza sanitaria e delle altre problematiche generali sorte nella seconda parte del 2021, deve comunque essere valutato con attenzione in quanto la situazione attuale potrebbe perdurare ancora per molto tempo e produrre a lungo i suoi effetti negativi tali da bloccare il del trend di continuo miglioramento dello stesso registrato negli ultimi anni⁵.

4. I proventi e oneri finanziari (C) nel 2021 sono invece diminuiti rispetto al 2020, (complessivamente € 84.475,85 nel 2020 contro € 117.828,50 del 2020). Ciò è essenzialmente dovuto al ricavato della vendita degli immobili di Via Beato Pellegrino 32/34/36, che ospitavano le Case Lombardo e Dalla Vecchia, all'Università di Padova per un corrispettivo di € 2.800.000,00. L'immissione nei conti bancari della Fondazione di una somma di denaro così importante, ha ridotto drasticamente l'utilizzo dei fidi di cassa e, di conseguenza, i relativi interessi passivi. Per quanto riguarda i mutui in essere, come già riportato in precedenza, durante il 2020 e il 2021, grazie alla moratoria prevista dal Decreto Legge n. 18 del 2020 (detto Cura Italia) e le successive integrazioni e proroghe, la Fondazione si è avvalsa della possibilità di spostare in avanti il pagamento delle quote capitali dovute durante il periodo di pandemia. Le quote interessi maturate sempre durante il predetto periodo sono state regolarmente imputate a Bilancio, secondo la loro competenza economica.

5. i proventi e oneri straordinari hanno registrato nel 2021 quanto segue:

a. tra questo tipo di proventi, si segnalano la somma ricevuta a titolo di 5 per mille del 2019 (vedi prospetto delle iniziative principali sopra riportato, la quota parte annuale del contributo regionale ricevuto a parziale ristoro dell'usufrutto trentennale con la Parrocchia di Vigodarzere (PD) per Casa Tescari che ospita una Comunità alloggio per disabili (circa € 8mila), le liberalità che i sostenitori delle attività benefiche della Fondazione hanno voluto elargire nel 2021 (circa € 67mila sia in denaro che in natura). In questa categoria sono altresì registrate le due importanti plusvalenze civilistiche che si sono ottenute dalla vendita degli immobili all'Università di Padova (+103.033,10 euro) e di un piccolo

⁵ Differenze tra valore e costo della produzione degli anni precedenti: €-447.323,00 del 2011, €-633.215,00 del 2012, -€562.615,66 del 2013, -€ 276.297,49 del 2014, -€ 375.374,72 del 2015, -€ 198.020,19 del 2016, -€ 336.639,12 del 2017, -€ 201.271,71 del 2018, +€ 108.862,14 del 2019; €63.286,74 del 2020

lotto di terreno edificabile in Via Venier a Padova (+ 39.054,99 euro).

b. tra gli oneri straordinari si segnalano alcuni aggiustamenti contabili di piccolo importo di cui era impossibile tenerne conto al momento opportuno.

6. il risultato netto d'esercizio civile tiene conto delle imposte (IRES) di competenza del 2021.

Informativa sulla Privacy

In relazione agli adempimenti previsti dal Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 la Fondazione ha provveduto a predisporre un nuovo registro dei trattamenti dei dati personali e a definire quali sono i trattamenti svolti dal Titolare, dagli incaricati e dai Responsabili del trattamento, con l'indicazione della natura dei dati trattati, delle modalità e finalità del trattamento, delle strutture che operativamente effettuano il trattamento, nonché degli strumenti impiegati. Sono state altresì definite le procedure per il controllo sullo stato della sicurezza dei dati che Il Titolare del trattamento con l'ausilio del DPO e degli amministratori di sistema dovrà mantenere aggiornate e verificarne periodicamente l'efficacia.

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Fondazione

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la Fondazione è esposta. L'esposizione della Fondazione al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari è la seguente:

-per quanto riguarda il rischio di credito l'esposizione è limitata alla parte dei Fondi Rischi e Oneri che può essere quantificata in € 276.050,49, di cui una parte sono relativi a crediti che l'ente sta cercando di recuperare anche per vie legali e in parte al fondo rischi appositamente previsto nel 2020 per eventuali contenziosi legati al Covid-19 da parte di utenti e dipendenti;

-per quanto riguarda il rischio di liquidità, l'esposizione bancaria si concretizza mediante un parziale utilizzo dei fidi di cassa concessi dalla Banca Intesa San Paolo, dalla Banca Popolare di Sondrio e dal Banco BPM: le tempistiche di incasso dei crediti risultano essere accettabili per quanto riguarda i corrispettivi dovuti dall'ULSS; persistono tempi ancora troppo lunghi per l'introito dei contributi dovuti dalla Regione Veneto (in media 180 giorni), dal Comune di Padova (a riguardo delle somme dovute per i servizi scolastici) e dal Ministero dell'Istruzione. Pur essendo stato poco utilizzato grazie alla buona liquidità determinata dall'incasso del corrispettivo della vendita degli immobili all'Università di Padova, è stato mantenuta attiva, l'apertura di credito su anticipo fatture presso la Banca Ca.Ri.Ge. Spa, con possibilità di utilizzo fino ad un massimo di €500.000,00. Ad esaustivo commento si richiama il lettore ad una attenta analisi dei principali indici finanziari esposti e commentati nelle prime pagine della presente relazione;

-per quanto riguarda il rischio di variazione dei flussi finanziari si informa che le attività dell'Ente:

dal lato attivo sono state svolte con Interlocutori Pubblici, in regime di convenzione o in base a finanziamenti concessi a seguito di bandi pubblici regolarmente approvati, o con interlocutori privati (famiglie, inquilini e altri), in base a regolari contratti o accordi sottoscritti dalle parti con possibilità di fissare preventivamente i corrispettivi per le prestazioni erogate eliminando il rischio di variazione del corrispettivo;

dal lato passivo, in riferimento all'esposizione finanziaria dell'ente, si rileva l'applicazione di tassi variabili soggetti all'andamento del mercato che, seppure si presentino attualmente non particolarmente elevati, potrebbero subire futuri rialzi con conseguente incidenza nel conto economico d'esercizio quali interessi passivi. L'Ente non ha posto in essere strumenti per la limitazione di tale esposizione al rischio di rialzo del tasso di interesse.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta, che non ha, per definizione oggettiva e statutaria, fini di lucro e per una migliore comprensione della situazione dell'ente, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la Fondazione non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informativa sul personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale salvo quanto già esposto nelle sezioni illustrative della presente relazione.

1) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che, in considerazione della natura giuridica dell'ente e delle sue finalità istituzionali, nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la Fondazione non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

3) Azioni proprie

4) Azioni/quote della società controllante

In considerazione della natura giuridica dell'ente, Fondazione, non esistono azioni proprie e non può delinearsi la presenza di azioni o quote di società controllante.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I primi mesi del 2022 sono stati contraddistinti dal permanere della situazione di emergenza sanitaria da Covid-19, di cui si è già data ampia spiegazione nei punti precedenti.

Purtroppo si è già data notizia della scomparsa prematura, lo scorso 13 aprile 2022, del Presidente della Fondazione, il prof. Armando Gennaro, persona molto competente, generosa e benvoluta. Il 26 aprile del 2022, il Vescovo di Padova, come da Statuto, ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Fondazione, il cui Presidente è la sig.ra Anna Margherita Miotto. Il Consiglio di Amministrazione rimarrà

in carica fino alla scadenza del quinquennio iniziato dal precedente Consiglio di Amministrazione e cioè fino al prossimo 30 settembre 2023.

Il 14 marzo 2022 è stato registrato il contratto preliminare tra la Parrocchia di San Martino di Vigodarzere (PD) e la Fondazione IRPEA per l'acquisto della casa di proprietà della Parrocchia e che attualmente ospita, in virtù di un contratto trentennale di usufrutto iniziato nel 2004, la Comunità Alloggio per persone con disabilità "Casa Don Franco Tescari", e dell'annesso fabbricato ora destinato a magazzino. Attualmente la struttura ospita sette persone disabili e a seguito della rivisitazione dei Piani di Zona per i Servizi Assistenziali dell'ULSS 6, a predetta struttura è stato concesso di aumentare la capienza fino a dieci posti letto più uno per un'accoglienza programmata. Acquistando la casa e soprattutto i nuovi spazi adiacenti, dopo un'adeguata ristrutturazione degli stessi, sarà quindi possibile accogliere nuovi utenti, che permetterebbero una migliore economia delle risorse lì impiegate. L'acquisto degli immobili di cui sopra è stato definito in € 150mila, ai quali si dovranno aggiungere lavori di adeguamento valutati in € 445mila. La spesa sarà sostenuta con i proventi della recente vendita degli immobili di via Beato Pellegrino e potrà godere di un finanziamento in conto capitale a rimborso, di € 345mila, concesso dalla Regione Veneto a valere sul Fondo di rotazione per le strutture e gli impianti del settore sociale e socio-sanitario. Una volta ottenute le dovute autorizzazioni a costruire e individuate le ditte appaltatrici, verrà dato l'avvio ai lavori che presumibilmente inizieranno dopo l'acquisto definitivo degli immobili, programmato per dopo la prossima estate.

In data 13/05/2022 è stato sottoscritto un memorandum d'intesa con ENGIM Veneto per la cessione a quest'ultimo del ramo d'azienda relativo alla Scuola di Formazione Professionale "Camerini Rossi", attualmente gestita dalla Fondazione IRPEA. L'accordo prevede che la cessione del ramo d'azienda dovrà avvenire prima del prossimo anno formativo che inizierà il 01/09/2023 e la Scuola sarà trasferita in altro immobile di proprietà di ENGIM Veneto, che libererà l'attuale ala dell'Istituto Camerini Rossi in Padova, che rimarrà della Fondazione. Sono già stati fatti tutti i passaggi informativi con la Regione e con i dipendenti della Scuola. Alla Fondazione rimarrà ancora la titolarità dei Servizi al Lavoro per il quale da tempo ha già ottenuto appositi riconoscimenti regionali.

Entro la fine dell'estate in corso, la Fondazione IRPEA definirà il nuovo statuto redatto secondo i dettami del Decreto legislativo n. 117 del 2017, istitutivo degli Enti del Terzo Settore (ETS). Di recente infatti è diventato operativo il Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) che ha visto già iscriversi di diritto tutte

le Associazioni di Volontariato e le Associazioni di Promozione Sociale. L'adesione a questo nuovo Settore darà ancora più certezza all'operato della Fondazione e permetterà, nello spirito della norma che lo ha istituito, di prendere parte ai percorsi di co-progettazione che gli enti pubblici attiveranno per la gestione dei fondi del PNRR nonché di stringere nuovi accordi e alleanze con altri Enti per nuove sinergie e per l'ottimizzazione di nuove risorse disponibili per il Welfare,. Il diventare un ETS rappresenterà per la Fondazione una nuova sfida con tanti nuovi stimoli per la sua modernizzazione e aumentare ancora di più l'efficacia delle proprie azioni e l'efficienza della propria organizzazione.

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso continuano a fornire elementi di incertezza in continuità con l'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

Il Caro Energia, la guerra in atto tra Russia e Ucraina, la grave siccità che da mesi si sta perpetrando anche in Italia, le quotidiane turbolenze politiche nazionali, l'aumento esponenziale delle materie prime, l'aumento già annunciato del costo del denaro e del costo della vita in genere, complicano giorno dopo giorno l'azione della Fondazione impegnata ad erogare servizi di qualità a categorie di persone definite per loro natura fragili: bambini, giovani studenti, persone con disabilità e le loro famiglie. Continuerà peraltro il periodo di emergenza sanitaria generato dal Covid-19 che per quanto riguarda le attività dell'Ente, in particolare quelle di rilievo socio-assistenziale, che dovrà essere gestito secondo i protocolli sanitari in uso (cluster di utenti, tamponi di vigilanza, uso dei dispositivi di protezione, pulizie approfondite).

In questo contesto così difficile, la Fondazione è impegnata, anche con altri interlocutori istituzionali a reperire nuove risorse che consentano di affrontare al meglio le problematiche in atto e che le permettano di dare continuità ai propri servizi. Si guarda in particolar modo ad un maggior riconoscimento da parte di ULSS, Comuni, Regione e Ministero, che porti ad un adeguamento dei contributi pubblici fin qui concordati e che sono gli stessi ormai da molti anni. In particolare è in discussione presso la V Commissione del Consiglio Regionale del Veneto una delibera di riforma del sistema dei servizi per le persone con disabilità che prevede un incremento della quota di rilievo sanitario sia per i Centri Diurni sia per le Comunità Alloggio. In particolare per queste ultime, non è

tuttavia stimabile il beneficio economico di tale operazione poiché vengono rivisiti anche i valori soglia per le diverse fasce di gravità degli utenti, a cui sono associate rette diverse.

Sarà chiesto anche uno sforzo economico alle famiglie a condizione che questo sia effettivamente sostenibile dalle stesse. Continuerà il cammino intrapreso da anni di razionalizzazione delle spese con il fine di evitare inutili sprechi e di non abbassare la qualità dei servizi fin qui resi. Nuove energie poi saranno ricercate in nuove offerte di servizi, innovative e allo stesso tempo sempre più rispondenti alle necessità delle persone e delle loro famiglie che fanno riferimento alla Fondazione.

Da settembre 2022 viene acquisita la gestione della scuola di infanzia dalla Parrocchia di Noventa Padovana, che conta oltre 50 iscritti al prossimo anno scolastico. Questo segna il primo tentativo di espansione delle attività del Settore scolastico, da effettuare in modo coerente con le prospettive demografiche dei diversi territori.

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la Fondazione non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario ad eccezione di quanto già indicato nella nota integrativa relativamente al punto di analisi dei debiti di durata superiore a cinque anni.

Conclusioni

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, il Consiglio di Amministrazione delibera di far fronte alla perdita dell'esercizio 2021 pari a € 98.442,19 attingendo da apposita riserva statutaria.

A conclusione di questa Relazione, desidero esprimere il ringraziamento a tutto il personale della Fondazione per l'impegno, la generosità, la competenza e la creatività con cui ha affrontato un anno estremamente difficile, che ha posto problemi ed esigenze affatto nuove alle quali sono state date risposte di grande efficacia ed elevata professionalità, che hanno consentito di offrire a tutte le utenze servizi al meglio delle possibilità consentite dalla grave pandemia che ha travolto la vita sociale ed economica del nostro Paese e del mondo intero. Un ringraziamento particolare va al Direttore Generale,

ai Responsabili dei diversi Servizi e delle Aree di staff, per avere saputo ricercare le strade più efficaci per adattare l'organizzazione ai cambiamenti di contesto e fare evolvere la qualità dei servizi.

Rammentando che la Fondazione espleta per la quasi totalità delle proprie attività servizi pubblici, si auspica una effettiva presa in carico da parte di tutte le Amministrazione competenti dei principali problemi che accomunano questi settori in primis l'adeguamento dei contributi in conto gestione a integrale ristoro dei maggiori dei fattori di produzione e mancanza dei profili professionali necessari ad assicurare il rispetto degli standard di servizio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Sig.ra Anna Margherita Miotto